

[L'INTERVISTA]

“Cause civili, tre dubbi sugli accorpamenti”

PARLA CARLO SANTORO, PARTNER MILANESE DELLO STUDIO CLEARY GOTTLIB: “PER LE SOCIETÀ ESTERE I VANTAGGI SONO DA DIMOSTRARE”
Adriano Bonafede



Nella foto a destra, **Carlo Santoro**, partner presso la sede di Milano di **Cleary Gottlieb**

Milano

«Sulla nuova norma introdotta dal Decreto Fare in merito alla competenza territoriale per le cause civili in cui è coinvolta una società straniera, ci sono almeno tre criticità, tanto che è difficile dire se la norma sia davvero funzionale agli obiettivi del governo». A parlare è Carlo Santoro, partner milanese dello Studio **Cleary Gottlieb**. La nuova norma prevede la concentrazione esclusiva presso i Tribunali e le Corti di Appello di Milano, Roma e Napoli delle cause che coinvolgono le società straniere senza sedi stabili in Italia.

Quali sono le tre criticità?

«Ricordiamo che per ridurre i “costi logistici” degli investitori stranieri, la nuova norma concentra a Milano, Roma e Napoli tutte le cause che li coinvolgono. Il primo dubbio è se questi costi siano effettivamente così significativi da giustificare un intervento di questo tipo, che priva gli investitori stranieri della possibilità di vedere decise le loro cause presso organi giudiziari magari più virtuosi sotto il profilo della celerità dei giudizi o più “vicini alla prova” (ossia al luogo in cui sono accaduti i fatti oggetto della controversia, che potrebbe essere anche a centinaia di chilometri di distanza)».

E le altre due criticità?

«Intanto non è previsto un coordinamento con le norme sulla giurisdizione internazionale, che tra l'altro privilegiano la scelta del foro competente da parte delle parti. Inoltre, la nuova norma non si applica alle cause previste dal Codice del Consumo, tra cui rientra la class action. Un chiarimento del legislatore in merito al tribunale eventualmente competente per la class action proposta contro una società straniera sarebbe opportuno, considerata la particolare sensibilità degli investitori stranieri a questo tema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

